

AMERICA LATINA

Sono in corso a New York Trattative per nuove condizioni

Sul debito estero si riapre il confronto

Dopo aver deciso la moratoria sugli interessi il Brasile invia il suo ministro delle Finanze negli Usa e in Europa, seguito dall'Argentina

Dal nostro inviato CITTÀ DEL MESSICO - Tutti i riflettori, ora sono puntati sull'Argentina. Il ministro delle Finanze Mario Broderohrn è da mercoledì a New York per iniziare le trattative di rinegoziazione della parte del debito estero (35 mila milioni di dollari) su un totale di 55 mila miliardi...

Spaai per nuovi crediti - come testimonia il persistente calvario del salvataggio messicano - non ce ne sono più. E quanto alla riduzione della sovrappiù di rischio, neanche parlarne. Già più volte i rappresentanti degli istituti di credito, hanno ribadito la eccezionalità e la irripetibilità dei vantaggi concessi al Messico. Lo scontro, dunque, appare difficilmente evitabile.

Dal nostro inviato

BEIRUT - Un cadavere (ma non si sa di chi sia) trovato ieri mattina nei quartieri dell'est, la sollevazione degli «Hezbollah» per il massacro delle 26 persone a Basta, nella Banlieue Sud (dove tra i morti ci sarebbero anche le donne e le bambine), la rinuncia da parte della Siria ad entrare nella «zona proibita» controllata dalle milizie islamiche e, soprattutto, l'angoscia dei parenti dei morti che non si sa ancora che fine abbiano fatto. La moglie di uno di questi ieri ha rivolto un appello drammatico: «I siriani sono entrati a Beirut Ovest per portare la pace? D'accordo, ma per noi cosa è cambiato? Beirut è quella di sempre. Tutto è in movimento e tutto è al tempo stesso fermo».

I soldati di Damasco, che tentano in ogni modo di crearsi un look di uomini di pace, di «normalizzatori», ieri hanno collocato i loro carri armati, i T-52 di fabbricazione sovietica, davanti alle ambasciate occidentali. Il messaggio è chiaro: tornate ad ovest. È il primo ministro libanese, il sunnita Rachid Karame, in tandem col generale siriano Ghazi Kanaan ha subito dopo rivolto un appello al corpo diplomatico occidentale affinché rientri nella parte musul-

LIBANO

Da Karame e da Kanaan appello perché i diplomatici tornino a ovest

'Operazione simpatia' dei siriani verso le ambasciate occidentali

Damasco tende a sottolineare la sua funzione «normalizzatrice» - Drammatica dichiarazione della moglie di un ostaggio: per noi niente è cambiato - Continuano perquisizioni ed arresti - Riforniti i campi palestinesi?



Damasco) affinché le truppe d'invasione non entrino in zona scita. Con discrezione, intanto, continuano le perquisizioni nei confronti di case e negozi di Beirut ovest. I soldati di Damasco vanno a colpo sicuro. Hanno a disposizione informazioni certe e sicure. Con piccoli block-notes in mano, descrizioni di quartieri e indicazioni di nominativi si muovono nella zona ovest come se la conoscessero da sempre. Chi ha fornito loro queste «descrizioni»? Gli amici di Amal o qualche altro servizio d'intelligence? Che succederà a Beirut? Gli «Hezbollah» arriveranno alla resa dei conti perfino con gli scitti di Amal dai quali ogni giorno assu-

mona militanti delusi della politica di Beirut? Lo scelco Fadiallah, capo del «Partito di Dio», parla ormai di totale «fiasco del piano di sicurezza della Siria». Ed è probabile che tra i due gruppi islamici, uno che si riferisce alla scuola di pensiero di Komeini - gli «Hezbollah» - e l'altro - i militanti di Amal - a quella dell'ayatollah Mousa Sadr, la tensione sia destinata a salire. C'è da dire, per concludere, che nell'attentato di Karame El Ali, quando è esplosa l'altro ieri un'auto-pieghevole o vettura trappola, è morta una persona e altre 21 sono rimaste ferite. La vittima sarebbe (ma non è confermato) un ufficiale siriano. La lira libanese, nel frattempo, continua a risalire nei confronti del dollaro. Resta invece l'incertezza per i campi palestinesi ieri è stato annunciato che i soldati siriani hanno scortato all'interno di Beirut el Barajneh e di Chatila camion dell'Onu carichi di viveri e medicinali. Ma l'Oip ha lanciato un nuovo appello all'Onu ad operare «per la salvezza dei campi».

NELLA FOTO: lo scelco Fadiallah, capo degli integralisti, fra le sue guardie del corpo

UNIONE SOVIETICA

Pizzinato interviene a Mosca sulla rifondazione del sindacato

«La rivoluzione tecnologica impone la ridefinizione dei poteri dei lavoratori», ha detto il leader della Cgil al congresso sindacale - Proposto un Forum mondiale per il 1990

Dal nostro corrispondente MOSCA - Colpo d'ala al 18° Congresso dei sindacati sovietici dopo l'intervento di Gorbaciov che ha messo sul tappeto l'idea di un «profondo ripensamento» del ruolo del sindacato. Il dibattito si è svolto, a tratti, più vivace, la denuncia delle insufficienze e delle resistenze al cambiamento si è fatta più forte. Ma la discussione procede con alti e bassi. Gli interventi degli ospiti stranieri - specie dei rappresentanti sindacali di alcuni paesi socialisti - danno l'impressione di nutrire preoccupazioni verso le novità non minori di quelle degli avversari interni della riforma.

Perfino il tema - a prima vista assai distante dalla politica - dell'autonomia sindacale, ombreggiato anche nel discorso di Gorbaciov, è risuonato in qualche modo attuale nell'Urss di oggi. «L'autonomia progettuale esige più sindacato», ha detto il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, in un'intervento che ha raccolto l'attenzione di Gorbaciov.



Jacques Chirac

FRANCIA

Gennaio «nero» per Chirac E durerà così

Nostro servizio PARIGI - Peggio di così non poteva cominciare. E il guaio è che rischia di continuare allo stesso modo per molti altri mesi ancora la riflessione si riferisce agli indici economici e sociali del mese di gennaio pubblicati e commentati dal ministro delle Finanze Balladur. L'aumento dei prezzi ha sfiorato l'1%, la disoccupazione è aumentata di 38 mila unità (la cifra più alta degli ultimi 4 anni), il commercio estero è passato in rosso dopo quattro mesi di straricchiati pareggi e non c'è stato nessun segno visibile di crescita per dare corpo a quel 2,8% previsto nel 1987.

Tirando le somme il ministro ha dovuto annunciare una revisione degli obiettivi fissati dal governo alla fine dell'anno scorso. L'inflazione sarà del 2,4% anziché dell'1,7, dunque la stessa che aveva ottenuto il governo socialista alla fine della precedente legislatura, ma avendo ereditato cinque anni prima un tasso del 14% dal professor Barre. La crescita non andrà al di là del 2,5%, se tutto va bene mentre gli esperti della Cee sono sicuri che la Francia resterà al di sotto del 2%.

Il ministro degli Esteri Andreotti che ha raggiunto nei Mosca su invito del collega Shevardnadze alle 11 di questa mattina incontra Gorbaciov.

Androetti a Mosca a colloquio con Gorbaciov MOSCA - Il ministro degli Esteri Andreotti che ha raggiunto nei Mosca su invito del collega Shevardnadze alle 11 di questa mattina incontra Gorbaciov.

Filippine, Prata esercito e guerriglia MANILA - Mercoledì scorso sei soldati filippini sono caduti in uno scontro a fuoco con formazioni di ribelli comunisti a General Nakar. 70 km ad est di Manila.

Guerra Polisario-Marocco, nuova offensiva ALGERI - Il fronte Polisario ha annunciato ieri di aver lanciato una grande operazione contro l'esercito marocchino a Dal El Farsa nel Sahara occidentale.

Debito, l'Argentina continua a pagare gli interessi BUENOS AIRES - Il sottosegretario all'Economia Roberto Frankel ha dichiarato che l'Argentina esclude per ora di seguire l'esempio del Brasile continuando a pagare gli interessi sul debito estero.

Cinema aperti ai neri a Pretoria PRETORIA - Il consiglio municipale di Pretoria ha deciso di aprire anche ai neri gli 11 cinema della città fino ad oggi riservati ai bianchi.

Giulia Marinelli di anni 63 Funerale oggi alle ore 10 dall'Opere d'arte di via Tolomeo Sottoscuola in memoria per l'Unità. Torino 27 febbraio 1987.

Giulia Marinelli di anni 63 Funerale oggi alle ore 10 dall'Opere d'arte di via Tolomeo Sottoscuola in memoria per l'Unità. Torino 27 febbraio 1987.

Giulia Marinelli di anni 63 Funerale oggi alle ore 10 dall'Opere d'arte di via Tolomeo Sottoscuola in memoria per l'Unità. Torino 27 febbraio 1987.

Giulia Marinelli di anni 63 Funerale oggi alle ore 10 dall'Opere d'arte di via Tolomeo Sottoscuola in memoria per l'Unità. Torino 27 febbraio 1987.

GUERRE STELLARI

Missione Usa in Europa per «spiegare» l'Abm

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Dopo le tappe a Londra e Bonn il coordinatore della politica nazionale americana Paul Nitze, accompagnato dal sottosegretario alla Difesa Richard Perle sarà oggi alla NATO a Bruxelles. Scopo del viaggio - gli appuntamenti successivi saranno all'Aja Parigi e Roma - è di spiegare l'atteggiamento americano sulla «interpretazione» del trattato ABM. A Londra e a Bonn è emerso già chiaro il rifiuto di britannici e tedeschi di aderire alla tesi della «interpretazione larga», la quale dovrebbe consentire agli USA di dispiegare in tempi relativamente brevi parti del sistema SDI nello spazio. L'incontro dei due esponenti USA con i diplomatici europei alla NATO, è stato già segnalato sarà coperto dalla massima discrezione. Ma non è difficile prevedere che la consultazione avverrà in un clima difficile.

D'altronde anche su altri fronti i rapporti tra Washington e gli alleati stanno attraversando un momento particolarmente delicato. Una riprova se ne è avuta ieri in una riunione di sottosegretari alla Difesa dedicata al problema della cooperazione nel campo degli armamenti. Si trattava di fare il punto sui progetti di collaborazione industriale nel settore delle armi convenzionali sofisticate finanziati con i fondi del cosiddetto emendamento Nunn 200 milioni di dollari l'anno per dieci anni che gli USA metterebbero a disposizione per la realizzazione di sistemi a partecipazione americana ed europea. Ebbene sui sette progetti già messi in cantiere (a sei dei quali partecipa l'Italia, con un impegno di spesa per ora di 30 miliardi) il sottosegretario statunitense William Taft ha denunciato ritardi e inadempienze da parte europea. Ma il disaccordo è apparso ancor più evidente nella indagine delle priorità per l'ulteriore sviluppo del programma. Gli americani insisterebbero per l'impiego massiccio nella realizzazione di un sistema di difesa contro i missili tattici su quale gli europei non si sono affatto insensibili al fascino di uno «seudo europeo» contro i missili tattici sovietici per ora sembrano non incrinare. Secondo il sottosegretario italiano Vittorio Olcese, ieri, non se ne sarebbe neppure parlato.

SPAGNA

Discorso in aula del terrorista Eta eletto deputato

Nostro servizio MADRID - L'organizzazione terroristica basca Eta Militare ha polarizzato ieri mattina l'attenzione, lo sgomento e la rabbia di tutta la Spagna. Ma stavolta non per un nuovo attentato terroristico, bensì per la presenza in Parlamento e per il discorso pronunciato, in 85 lunghi minuti, di Juan Carlos Yoldi, eletto deputato nelle elezioni regionali del 30 novembre scorso nelle liste Herri Batasuna - considerato il braccio politico di Eta - e in carica dal 1976. Il suo intervento è stato giudicato un atto di «autodeterminazione» e di «autodifesa» della politica basca. Yoldi ha parlato di «autodeterminazione» e di «autodifesa» della politica basca. Yoldi ha parlato di «autodeterminazione» e di «autodifesa» della politica basca.

BELGIO

Arrestato un generale: intascava «bustarelle»

BRUXELLES - Un generale agli arresti domiciliari e una bufera sul ministro della Difesa sono le prime conseguenze di uno scandalo che è venuto alla luce in Belgio con la clamorosa esclusione di un inchiesta su un caso di corruzione. Il generale è Joel De Smet fino all'anno scorso capogabinetto dell'allora ministro della Difesa Freddy Verwey liberale fiammingo. De Smet è accusato di aver intascato 400 milioni di franchi belgi (più di un miliardo e 300 milioni di lire) per far aggiudicare a una azienda statunitense la fornitura di 144 mila obici da cannone per un valore di sei miliardi di franchi (20 miliardi di lire circa). A presentare la denuncia che ha

comunita partigiano edustore di comunisti un combattente proletario un uomo giusto con la sua parola nella guerra preusa, un esempio di disinteresse personale di spirito di sacrificio di spirito di patria di spirito di libertà. L'ultimo periodo della sua vita illumina tutto il corso della sua esistenza legata strettamente alla storia del nostro paese della sua Roma rimasto legato sino ad oggi alla scelta fatta sin dall'età giovanile con grande rigore. I compagni: Goffredo Bettini, Romano Vito, Teodoro Bacarino, Vito Baguzzi, Stefano Brau, Luciano Brugnato, Ugo Bruscoloni, Alberto Canna, Tina C. via Antonio Dal Signore, Clara Di Marcello, Luciano Di Uff, Guilio Lurato, Carlo Leoni, Alfredo Maringone, Franco Maria, Germana Mirra, Remo N. scimilla, Sandro Morelli, Luca Neri, Angelo Netto, Mirella Orlando, Franca Orsi, Luciano Pollicina, Sergio Rolli, Sergio Sacco, Franco Salonia, Piero Salvagni, Gino Testori, Ligo Vitte, Silvestro Zuliani, nel ricordo sotto scriveremo 5000 lire per l'Unità. Roma 27 febbraio 1987.

comunita partigiano edustore di comunisti un combattente proletario un uomo giusto con la sua parola nella guerra preusa, un esempio di disinteresse personale di spirito di sacrificio di spirito di patria di spirito di libertà. L'ultimo periodo della sua vita illumina tutto il corso della sua esistenza legata strettamente alla storia del nostro paese della sua Roma rimasto legato sino ad oggi alla scelta fatta sin dall'età giovanile con grande rigore. I compagni: Goffredo Bettini, Romano Vito, Teodoro Bacarino, Vito Baguzzi, Stefano Brau, Luciano Brugnato, Ugo Bruscoloni, Alberto Canna, Tina C. via Antonio Dal Signore, Clara Di Marcello, Luciano Di Uff, Guilio Lurato, Carlo Leoni, Alfredo Maringone, Franco Maria, Germana Mirra, Remo N. scimilla, Sandro Morelli, Luca Neri, Angelo Netto, Mirella Orlando, Franca Orsi, Luciano Pollicina, Sergio Rolli, Sergio Sacco, Franco Salonia, Piero Salvagni, Gino Testori, Ligo Vitte, Silvestro Zuliani, nel ricordo sotto scriveremo 5000 lire per l'Unità. Roma 27 febbraio 1987.